

Esportazioni

Provincia di Ravenna

Gennaio-Giugno 2022

Continua il trend positivo delle esportazioni delle imprese ravennati: nei primi sei mesi del 2022 si è registrata una ulteriore crescita a due cifre, pari a +32%. Il dato finale (ancora provvisorio) in valore del semestre, sfiora i 3.188 milioni di Euro e raggiunge il nuovo massimo della serie storica dei corrispondenti periodi, analizzati dal 2010. Positivo anche l'andamento congiunturale ma in vistoso rallentamento (+4,4%, dopo la velocità molto più sostenuta, pari a +20,5%, raggiunta dal primo del 2022, rispetto al trimestre precedente)

1. L'andamento nel periodo gennaio-giugno del 2022

Prima del Coronavirus, nel 2019 le vendite all'estero della provincia di Ravenna risultavano ancora in crescita, con un andamento soddisfacente nella media dell'anno, che avevano prolungato la fase espansiva avviata nel corso dell'anno 2017, quando addirittura sono stati rilevati tassi di sviluppo a due cifre. Tuttavia, già nel 2019 la tendenza positiva era in decelerazione (+4,9%), se raffrontata con gli andamenti medi del 2017 (+11,9%) e del 2018 (+9,9%).

L'anno 2020, l'anno dell'inizio ufficiale della pandemia e dell'adozione delle provvedimenti di contrasto, si è chiuso attestando il trend negativo dell'export delle imprese provinciali, con una variazione tendenziale negativa del -12,7%, nel confronto con l'anno precedente, la più ampia dopo quella record del 2009. In un'ottica di medio-lungo periodo, bisogna infatti tornare indietro fino alla crisi del 2009 per trovare cadute delle esportazioni più profonde di quella del 2020, legata alla pandemia e alle misure restrittive di contenimento.

Per l'anno 2021, i dati provvisori e riferiti al 31 dicembre 2021, hanno evidenziato una crescita molto sostenuta e diffusa in provincia di Ravenna: tra gennaio e dicembre, rispetto all'anno precedente, le esportazioni delle imprese ravennati sono aumentate del +25,2%. In valore, sono salite a 5.053,6 milioni di Euro.

Esportazioni di merci in valore corrente

ANNO	RAVENNA		EMILIA- ROMAGNA		ITALIA	
	mln. €	var %	mln. €	var %	mln. €	var %
2011	3.486,3	11,9	47.960,7	13,2	375.903,8	11,4
2012	3.562,3	2,2	49.479,5	3,2	390.182,1	3,8
2013	3.693,6	3,7	50.797,1	2,7	390.232,6	0,0
2014	3.688,8	-0,1	52.971,9	4,3	398.870,4	2,2
2015	3.643,4	-1,2	55.308,2	4,4	412.291,3	3,4
2016	3.588,2	-1,5	56.142,7	1,5	417.268,9	1,2
2017	4.014,3	11,9	59.999,1	6,9	449.129,0	7,6
2018	4.410,3	9,9	63.762,1	6,3	465.325,4	3,6
2019	4.626,0	4,9	66.620,6	4,5	480.352,1	3,2
2020	4.037,4	-12,7	61.973,1	-7,0	436.717,8	-9,1
2021 (dati provvisori)	5.053,6	25,2	72.440,5	16,9	516.261,8	18,2
2021 gen-giu (dati provvisori)	2.414,2		35.362,8		250.099,2	
2022 gen-giu (dati provvisori)	3.187,7	32,0	42.323,2	19,7	306.380,0	22,5

Esportazioni in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT: Archivio Coeweb

Nei primi sei mesi del 2022, continua il trend positivo delle esportazioni delle imprese ravennati; nel confronto con il corrispondente semestre dell'anno precedente, si chiudono con una ulteriore crescita a due cifre, pari a +32%, secondo gli indicatori del commercio internazionale, elaborati dall'Osservatorio economico

della Camera di commercio di Ravenna sulla base delle informazioni provvisorie diffuse da Istat. Alla corsa dei valori delle esportazioni, rilevate a prezzi correnti, hanno contribuito in buona parte anche i forti aumenti di materie prime e semilavorati importati che si sono riversati sui prezzi industriali ed alla produzione dei prodotti esportati, però non nella stessa misura.

Complessivamente, le esportazioni delle imprese ravennate hanno evidenziato, anche nel primo semestre del 2022, una crescita molto sostenuta e diffusa. In valore, sono salite a quasi 3.188 milioni di Euro e raggiunge il nuovo massimo della serie storica dei corrispondenti periodi, analizzati dal 2010; l'aumento tendenziale vale circa 773,49 milioni di Euro in più rispetto al l'analogo periodo dello scorso anno. Inoltre, l'ammontare complessivo risulta in crescita anche rispetto ai precedenti ed equivalenti periodi pre-Covid: le esportazioni ravennate sono state superiori del 35,6%, in termini di variazione percentuale, rispetto all'identico semestre del 2019, vale a dire quasi 836,5 milioni in più di quanto realizzato nel 2019. Il marcato incremento si evidenzia anche rispetto al gennaio-giugno del 2018 (+49%) e del 2017 (+55,3%), anni che sono stati molto favorevoli per l'andamento positivo dell'export ravennate.

Per la variazione rispetto al primo semestre del 2020, Ravenna mette a segno un poderoso balzo in avanti pari a +61,5%, ma il 2020 riflette il periodo di difficoltà dovuto all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale, con cadute anche per quanto riguarda il commercio con l'estero.

Ragionando quindi su base semestrale, rispetto allo stesso periodo del 2021, si parla di una crescita sostenuta che risulta superiore al 30%.

Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia, entrambi in decisa modalità positiva (rispettivamente +19,7% e +22,5%, rispetto al gennaio-giugno del 2021; +27,5% per entrambi i territori nei confronti del 2019).

Tra gennaio e giugno, l'Emilia-Romagna si è confermata la seconda regione italiana per quota dell'export nazionale (13,8%), preceduta dalla Lombardia (26,3%) e seguita a ruota dal Veneto (13,3%), quindi dal Piemonte (9,3%) e dalla Toscana (8,5%). Ancora una volta, le esportazioni sui mercati internazionali sono state un driver fondamentale per sostenere la ripresa per il sistema economico regionale e provinciale.

Nel trimestre aprile-giugno, le esportazioni ravennate sono risultate pari a circa 1.628 milioni di Euro, corrispondenti al 7,5% dell'export regionale, ed hanno fatto segnare un incremento del +25,4% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (+15,8% in regione e +22,2% in Italia). Sono quindi risultate superiori del +31,2% al valore delle

vendite estere dello stesso trimestre del 2019 (+27,1% in Emilia-Romagna e +30,2% mediamente in Italia).

Positivo anche l'andamento congiunturale: rispetto al trimestre di apertura, il secondo del 2022 mette a segno una crescita del valore dell'export pari a +4,4%, in vistoso rallentamento però dopo la velocità molto più sostenuta, pari a +20,5%, raggiunta dal primo del 2022 (rispetto al trimestre precedente). +5,1% l'andamento congiunturale in regione e +11,5%, un po' meno in declino mediamente in Italia. La crisi internazionale si fa sentire anche nelle relazioni commerciali con i mercati esteri. E' evidente un rallentamento della corsa dell'export ravennate tra il primo e il secondo trimestre: è passata da un aumento trimestrale dell'export del 39,5% tra gennaio e marzo (rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente) al +25,4% del periodo aprile-giugno. Un rallentamento che al momento è dovuto in particolar modo a fenomeni circoscritti, come la vendita di un manufatto offshore in Danimarca fatturata nel primo trimestre dell'anno in corso. Ragionando però su base semestrale, rispetto allo stesso periodo del 2021, si parla di una crescita sostenuta e superiore al 30%. Inoltre, la ripresa delle esportazioni nel 2021 correva veloce dopo i momenti più bui della pandemia.

L'analisi provinciale dell'export mostra performance positive per quasi tutte le province italiane, tra cui la provincia di Ravenna è ampiamente compresa.

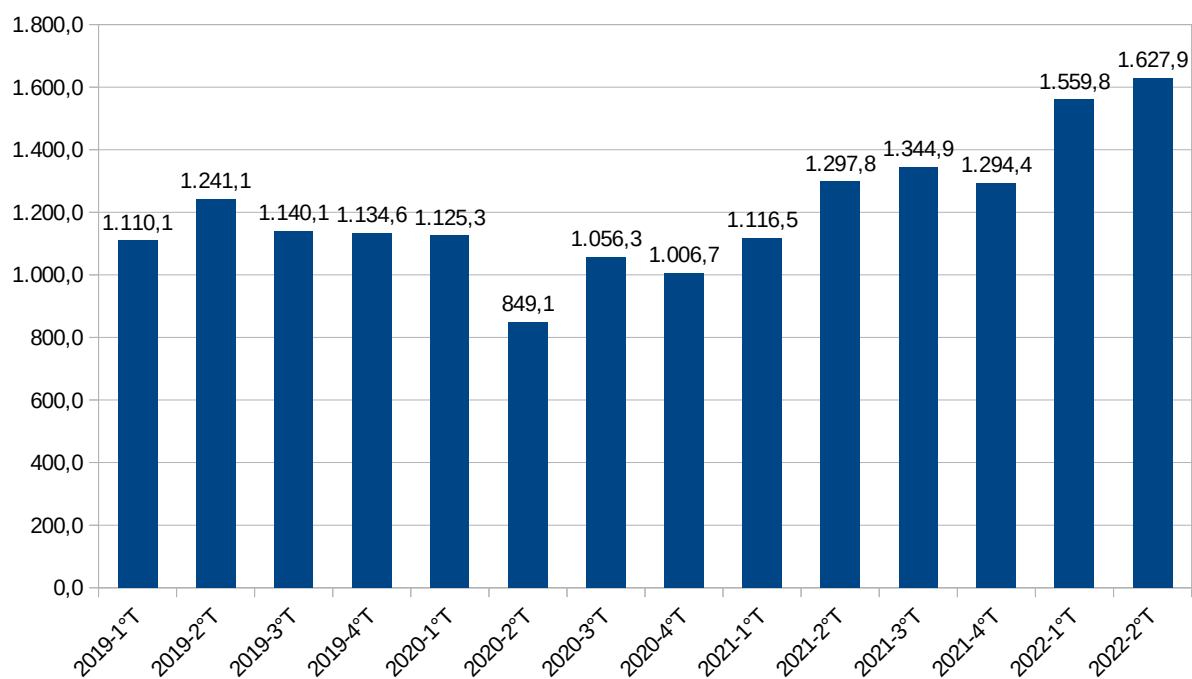
Inoltre, Ravenna è tra le province che registrano le variazioni più elevate; nel primo semestre del 2022, superando la soglia dell'1% dell'export italiano (1,05%), si posiziona al 32° posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, dopo il 33° raggiunto nel 2021.

In termini di crescita, è fra i migliori risultati in Emilia-Romagna, seconda dopo Parma (+36,1%), con la propria quota sul totale regionale pari al 7,5%.

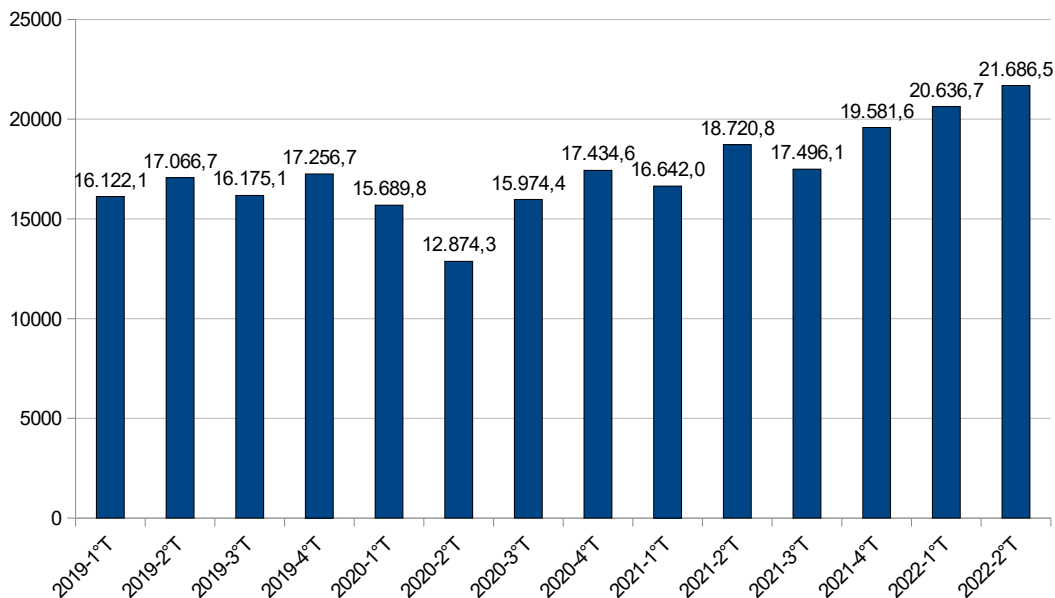
Nel primo semestre del 2022 e rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, quasi tutte le province emiliano-romagnole, a fronte di una crescita media regionale pari a +19,7% ed italiana del +22,5%, mettono in evidenza aumenti e a due cifre, rispetto all'analogo periodo del 2021, anche se con diverse intensità: si va dal +13,1% di Forlì-Cesena fino ad arrivare al picco di Parma, pari a +36,1%, a cui segue quella di Ravenna con +32%. Continua a fare eccezione Piacenza con un altro segno meno (-3,4%).

ANNO	RAVENNA		
da gen. a giu.	Mln. € (valore corrente)	Var % 2022 su precedenti	Var % rispetto al periodo precedente
2015	1.892,7	68,4	-
2016	1.768,0	80,3	-6,6
2017	2.053,2	55,3	16,1
2018	2.139,1	49,0	4,2
2019	2.351,2	35,6	9,9
2020	1.974,4	61,5	-16,0
2021 provvisorio	2.414,2	32,0	22,3
2022 provvisorio	3.187,7	-	32,0

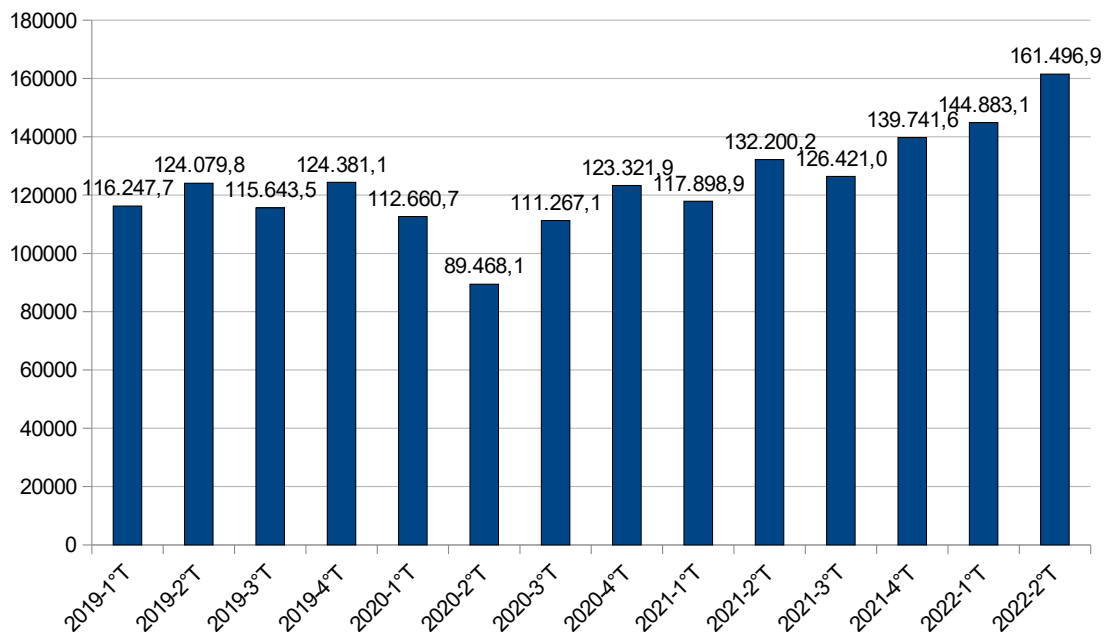
Ravenna: export trimestrali – valori in milioni di Euro



Emilia-Romagna: export trimestrali – valori in milioni di Euro

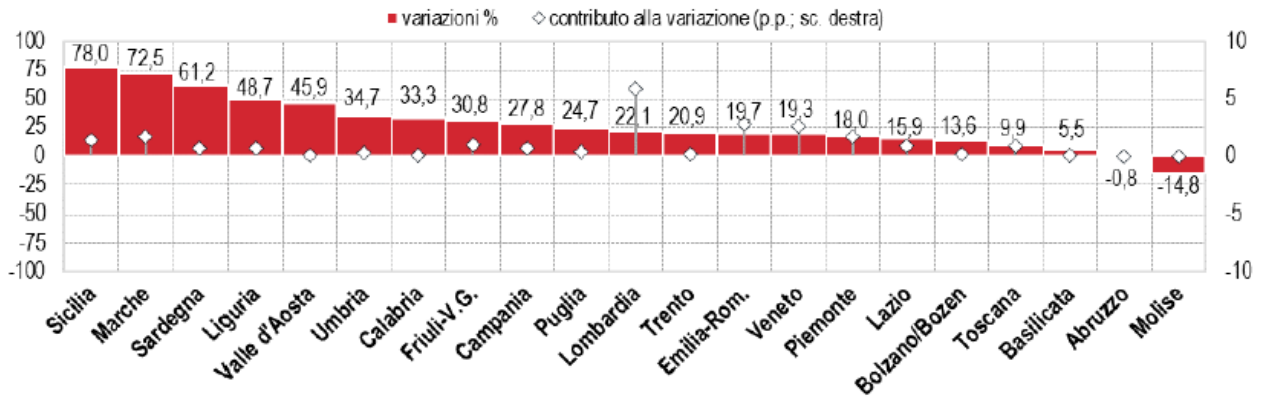


Italia: export trimestrali – valori in milioni di Euro



I Grafici ad istogrammi con i valori trimestrali di sopra riportati, sono stati elaborati con dati Istat sull'export grezzi e provvisori.

Variazione e contributo alla variazione delle esportazioni nazionali per regione; gennaio-giugno 2022 (Fonte: Istat)

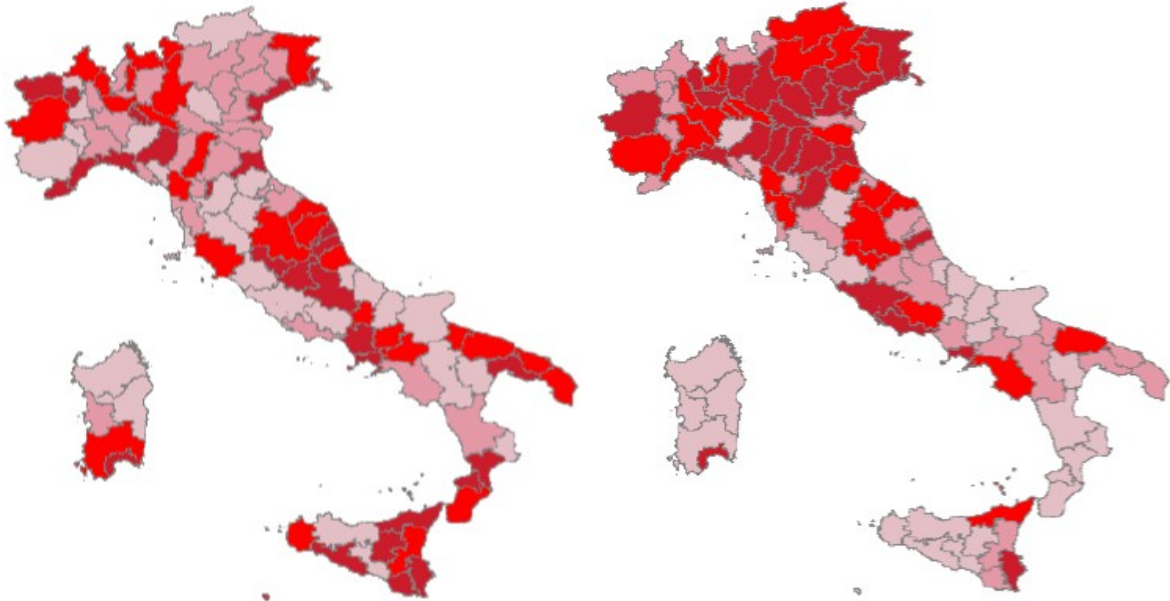


L'export delle province italiane; gennaio-giugno 2022 (Fonte: Istat)

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



L'export delle province dell'Emilia-Romagna

TERRITORIO	2022 gen-giu provvisorio	2021 gen-giu provvisorio	Var.% gen-giu	Quota su totale regionale gen-giu 2022
	export mln Euro	export mln Euro	2022/2021	
Bologna	9.926,3	8.558,8	16,0	23,5%
Modena	8.739,8	7.148,0	22,3	20,7%
Reggio Emilia	6.902,2	5.798,8	19,0	16,3%
Parma	5.661,6	4.159,3	36,1	13,4%
Ravenna	3.187,7	2.414,2	32,0	7,5%
Piacenza	2.735,5	2.831,1	-3,4	6,5%
Forlì-Cesena	2.231,0	1.973,4	13,1	5,3%
Ferrara	1.495,8	1.240,2	20,6	3,5%
Rimini	1.443,2	1.239,0	16,5	3,4%
EMILIA-ROMAGNA	42.323,2	35.362,8	19,7	100,0%

Esportazioni in valore corrente (milioni di Euro) e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente - Fonte: ISTAT: Coeweb

L'analisi dei flussi commerciali con l'estero evidenziano un ulteriore segnale positivo dal mondo delle imprese e nel primo semestre del 2022 le esportazioni sui mercati internazionali sono stati un driver fondamentale per il proseguimento della ripartenza, con l'Europa che si rivela ancora una volta la destinazione principale per l'export ravennate totale, con una quota che ha superato l'81%, sebbene a livello mondiale stiano proseguendo ed acuitizzandosi le crescenti tensioni per il costo dell'energia, di materie prime e di commodity e tutto il Mondo ha gli occhi sul terribile conflitto in atto che sembra non avere una risoluzione, sia per le preoccupazioni di carattere umanitario sia per le conseguenze economiche sul sistema economico globale.

I risultati nel semestre sono molto buoni per le vendite all'estero delle imprese ravennate; ma la crisi energetica, il conflitto in corso, la mancanza di materie prime e il caro-prezzi incombono e la crisi internazionale rischia di far perdere competitività sui mercati dell'estero. Le imprese sono anche consapevoli che ad attenderle c'è uno scenario molto meno roseo: si aspettano un calo dell'export nel 2023, visto che già nella seconda parte del 2022, diverse imprese sono costrette a non accettare ordini, a causa dei forti rincari, anche dei costi logistici, in particolare per le spedizioni all'estero. I costi energetici, che hanno un peso elevato, visto che la provincia è tra quelle energivore, e l'inflazione rappresentano una zavorra per il territorio che ospita una serie di settori industriali a marcata vocazione internazionale (chimica, agroalimentare, metalmeccanica, elettronica, ecc.). Per la fine del 2022 e per il 2023, è necessario trovare una soluzione europea per contenere i costi di energia ed inflazione.

Alla ripresa dei valori delle esportazioni, sia nazionale che locale, rilevate a prezzi correnti, può aver contribuito in parte anche il forte aumento delle materie prime e dei semilavorati importati che si sono riflessi, ma non nella stessa misura, sui prezzi alla produzione delle merci esportate. I prezzi all'import, tuttavia, continuano ad aumentare su base mensile e su base annua. A luglio 2022 i prezzi all'importazione crescono dello 0,9% su base mensile e del 20,6% su base annua (era +21,5% a giugno).

2. Le principali destinazioni

A partire da febbraio 2020, il Regno Unito è uscito dall'Unione Europea. Per questo motivo, già a partire dal primo trimestre del 2020 è stato utilizzato l'aggregato UE27 post-Brexit, senza la Gran Bretagna; analogamente è stato ricalcolato l'aggregato Paesi europei non UE.

La spinta positiva emerge dai principali mercati di sbocco, per quanto riguarda i dati tendenziali. L'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export provinciale e ne detta la tendenza, ma all'andamento positivo del semestre ha contribuito decisamente un eccezionale incremento dell'export ravennate verso la Danimarca, grazie ad una importante commessa off-shore, collegata agli impianti di estrazione del gas del Nord Europa. Le vendite sui mercati europei, superando la quota dell'81%, hanno messo a segno un robusto incremento che arriva a +38,6%, rispetto al primo semestre del 2021. In particolare, le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 hanno confermato la tendenza positiva con un ottimo +40,2% e, con il consolidamento della realtà post-Brexit, la quota sul totale è diventata pari a 70,1%. Il risultato nell'Area-Euro restituisce un aumento pari a +29,5%, con una tendenza positiva risultata anche in miglioramento; la quota sale al 49,1% sull'export complessivo. Germania, Francia e Spagna, continuano ad essere i più importanti partner commerciali esteri per le aziende della nostra provincia, con il mercato tedesco al primo posto. Ampi i risultati di crescita commerciale con questi tre paesi: Germania +21,6% (quota pari a 14,7%), Francia +21,9% (quota 9,6%) e Spagna con un brillante +38,4% (peso pari a quasi il 7%).

Verso i mercati tedeschi, vanno soprattutto i prodotti della metallurgia e le apparecchiature elettriche; in Francia, prodotti chimici e metallurgici ed in Spagna i prodotti chimici e merci alimentari.

Nell'analisi delle aree di sbocco, tra gennaio e giugno del 2022, con la ripresa dei traffici verso il Regno Unito (+12,3% e quota pari al 3%, al nono posto come partner commerciale per le imprese esportatrici ravennate, esportando soprattutto bevande ed apparati elettrici), in incremento anche le vendite verso i Paesi europei non UE post Brexit (+29,4%, con quota 11%). Rientrano fra gli andamenti positivi le vendite dirette in America del Nord (+26,6%; quota 6,4%); in particolare in quest'ultima area di destinazione, negli Stati Uniti l'export ravennate prosegue la robusta fase ascendente (+35,4%), verso i quali è indirizzato il 5,8% dell'export provinciale, al quinto posto tra i partner commerciali delle imprese ravennate, grazie in particolare ai prodotti della chimica ed ai macchinari e apparecchiature.

In espansione, anche le esportazioni provinciali dirette verso i mercati in Africa settentrionale (+3,1%: quota 2,1%), superata in velocità da quelle verso il Medio

Oriente (+26,5%; quota 2%), verso l'Asia Centrale (+51,1 e 0,9%), gli Altri Paesi Africani (+14,8% e 1%) e l'Oceania (+41,9 e quota pari a 0,8%). Non sfuggono invece al segno negativo i traffici ravennate verso l'America centro-meridionale (-18,9%; quota 2,2%) ed in Asia orientale (-11,2%; quota 3,3%), che inverte il trend. All'interno di quest'ultima area, resiste l'export diretto in Cina (+0,8% e quota ridotta a 1,3%); si vendono nei mercati cinesi soprattutto prodotti chimici, macchinari ed apparecchiature.

Precedono la quota del Regno Unito, anche Polonia (6%), Danimarca (5,3%) ed Austria (4,4%); continua la crescita notevole delle vendite sul mercato polacco e su quello austriaco, in particolare, è divenuta un vero boom (rispettivamente quasi +55% e +65%), con il proseguimento di incrementi importanti. In Polonia ed in Austria, le imprese del territorio vendono soprattutto prodotti della metallurgia e della chimica.

La Danimarca, nei primi sei mesi è il sesto mercato di sbocco (quota 5,3% ed incremento che raggiunge il +879,3%) in virtù di una importante installazione off-shore.

Espansioni sono state registrate anche in direzione di altri paesi, come ad esempio le più intense per Belgio, Romania, Turchia, Grecia, Croazia, ecc..., ma costituiscono tutte quote di mercato sotto al 3%.

Nei primi sei mesi del 2022, le esportazioni delle imprese ravennate verso la Russia in valore sono state pari a circa 45 milioni di Euro e, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono aumentate del +14%; la quota di export ravennate destinata ai mercati russi, si mantiene sull'1,4%, in calo rispetto al gennaio-giugno 2021 (1,6%), sia nei confronti dello stesso periodo del 2020 quando era 1,5%. Fra gennaio e giugno 2022, i principali prodotti esportati in Russia sono stati: prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) ed i prodotti alimentari. Per le esportazioni dei prodotti in metallo (esclusi macchinari ed attrezzature) la Russia, con la quota del 18,5%, è il primo mercato di sbocco, seguito a ruota da Francia (18,4%) e, a seguire, da Albania (14,2%).

Le esportazioni delle imprese ravennate verso l'Ucraina, in valore, sono state pari a circa 3,2 milioni di Euro e, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono sprofondate del -54%. La quota di export ravennate destinata ai mercati ucraini, si mantiene bassissima sullo 0,1% ed in calo rispetto all'analogo periodo del 2021 (0,3%). Fra gennaio e giugno 2022, sono stati principalmente esportati in Ucraina i prodotti alimentari, i prodotti chimici e le bevande.

Mercati in crescita	Quota	Var.% 2022/2021	Mercati in crescita	Quota	Var.% 2022/2021	Mercati in calo	Quota	Var.% 2022/2021
Germania	14,7%	21,6	Turchia	2,2%	46,7	Paesi Bassi	3,0%	-4,2
Francia	9,6%	21,9	Croazia	2,0%	57,2			
Spagna	6,9%	38,4	Repubblica Ceca	1,9%	13,6			
Polonia	6,0%	54,8	Svizzera	1,9%	44,9			
Stati Uniti	5,8%	35,4	Slovenia	1,6%	75,4			
Danimarca	5,3%	879,3	Ungheria	1,6%	20,9			
Austria	4,4%	64,7	Russia	1,4%	14,0			
Regno Unito	3,0%	12,3	Marocco	1,3%	78,2			
Belgio	2,9%	53,9	Svezia	1,3%	43,0			
Grecia	2,7%	80,4	Cina	1,3%	0,8			
Romania	2,6%	16,5						

Aree (post-Brexit) e principali paesi di destinazione

AREE	Gen-Giu 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Giu 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Europa	2.585,5	81,1%	1864,8	38,64	
Area Euro 19	1564,0	49,1%	1.207,8	29,49	
Ue 27 post Brexit	2.236,1	70,1%	1595,0	40,20	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi europei non Ue post brexit	349,3	11,0%	269,9	29,44	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
America settentrionale	204,2	6,4%	161,3	26,58	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia orientale	105,3	3,3%	119,0	-11,52	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
America centro-meridionale	69,6	2,2%	85,7	-18,87	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Africa settentrionale	68,3	2,1%	66,3	3,09	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Medio Oriente	64,6	2,0%	51,0	26,53	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Altri paesi africani	31,1	1,0%	27,1	14,83	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia centrale	29,5	0,9%	19,5	51,14	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Oceania	24,4	0,8%	17,2	41,86	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Apparecchiature elettriche
Altre destinazioni	5,4	0,2%	2,3	134,10	Merci varie
TOTALE	3.187,7	100,00%	2.414,2	32,04	

ESPORTAZIONI – GENNAIO-GIUGNO 2022

PAESI	Gen-Giu 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Giu 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Germania	468,2	14,7%	385,0	21,6	Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche
Francia	305,3	9,6%	250,4	21,9	Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia
Spagna	220,4	6,9%	159,2	38,4	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Polonia	191,8	6,0%	123,9	54,8	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Stati Uniti	185,3	5,8%	136,8	35,4	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Danimarca	168,6	5,3%	17,2	879,3	Altri mezzi di trasporto, Prodotti chimici
Austria	138,8	4,4%	84,3	64,7	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi Bassi	96,1	3,0%	100,4	-4,2	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Regno Unito	94,8	3,0%	84,4	12,3	Bevande, Apparecchiature elettriche
Belgio	94,0	2,9%	61,1	53,9	Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia
Grecia	85,9	2,7%	47,6	80,4	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Romania	82,8	2,6%	71,1	16,5	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Turchia	71,6	2,2%	48,8	46,7	Prodotti chimici, Articoli in gomma e materie plastiche
Croazia	63,4	2,0%	40,4	57,2	Prodotti della metallurgia, Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
Repubblica Ceca	61,1	1,9%	53,8	13,6	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Svizzera	59,4	1,9%	41,0	44,9	Apparecchiature elettriche, Prodotti chimici
Slovenia	51,6	1,6%	29,4	75,4	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Ungheria	50,5	1,6%	41,7	20,9	Prodotti alimentari, Prodotti della metallurgia
Russia	45,0	1,4%	39,5	14,0	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature, Prodotti alimentari
Marocco	42,6	1,3%	23,9	78,2	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Svezia	42,3	1,3%	29,6	43,0	Prodotti della metallurgia, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Cina	40,2	1,3%	39,9	0,8	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

PAESE	Gen-Giu 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Giu 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Russia	45,0	1,4%	39,5	14,0	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature, Prodotti alimentari
Ucraina	3,2	0,1%	6,9	-54,0	Prodotti alimentari, Prodotti chimici

3. I prodotti esportati

Nel contesto di una generalizzata e sostenuta ripresa, per quanto riguarda i prodotti esportati, nel primo semestre del 2022, il segno positivo ha prevalso nei settori di maggior specializzazione della provincia di Ravenna, ma non tutti, fra i primi tradizionali, hanno messo a segno incrementi, rispetto all'analogo periodo del 2021. Tra le cinque branche di maggior specializzazione tradizionale, realizza ottimi risultati di crescita l'export della chimica (+44,3%; la cui quota del 21,1% è la più alta del periodo); seguono i prodotti della metallurgia (+42%; con quota pari a 17,5%), l'export degli apparecchi elettrici (+37,6%; quota 9,7%) e dei prodotti alimentari (circa +25%, con incidenza del 13%), che invece nel precedente trimestre avevano fatto registrare una flessione.

Tutti e quattro vengono però ancora superati, in questo periodo, dalla punta raggiunta dalla crescita delle esportazioni degli altri mezzi di trasporto; per la new entry degli "altri mezzi di trasporto" (presente già dal primo trimestre dell'anno corrente), in eccezionale espansione e con quota del 5% sull'export complessivo, la quasi totalità è da attribuire alla voce "navi ed imbarcazioni (circa il 95% del valore del gruppo merceologico) per l'attività offshore nei paesi nordici, ovvero trattasi di una parte di una mastodontica piattaforma per l'estrazione di gas, diretta nei primi mesi dell'anno verso la Danimarca.

Le esportazioni dei macchinari e apparecchiature invece non reggono ed accusano una flessione, anche se contenuta (-2,3%), nonostante la quota rimanga di rilievo (13,8%). Per i macchinari, è il peso dell'incertezza che limita gli investimenti e si tratta di una difficoltà importante, tenuto conto dell'importante quota dell'export provinciale realizzata da questo settore.

Fra gli altri apporti positivi importanti, anche se in settori con quote più ridotte sull'export complessivo, si segnalano i prodotti in metallo (+57,2%) in pool position per crescita dopo gli altri mezzi di trasporto, gli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

(+31%), per la maggior parte "materiali da costruzioni in terracotta" (cioè piastrelle e mattoni) che hanno avuto un ottimo risultato nonostante le difficoltà poste dall'aumento del gas impiegato nella produzione e la difficoltà di approvvigionamento dell'argilla in conseguenza del conflitto in Ucraina; seguono le esportazioni degli articoli in gomma e materie plastiche (+29,7%), delle bevande (+11,3%), prodotti agricoli (+11,4%) ed il "made in Italy" dei prodotti tessili (+14,2%). Più a distanza, le esportazioni di computer, prodotti di elettronica, ottica e apparecchi elettromedicali (+2,7%) e della categoria residuale degli "altri prodotti" (+4,8%).

In un grado di dettaglio maggiore, nel settore Ateco della chimica, vista la struttura industriale presente sul territorio, la fetta predominante dell'export ravennate del settore riguarda i prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti, ecc.. (74,3%), in crescita del +58,3%. Per la metallurgia, al suo interno la componente preponderante sono i prodotti della siderurgia (nel comparto quota pari al 89%), voce predominante in assoluto e che risulta in espansione (+34,9%).

Per i macchinari, la prima voce del gruppo è quella relativa alle altre macchine per impieghi speciali (38,3%); a seguire le altre macchine per impieghi generali (24,5%) e per l'agricoltura (24,2%). Tutti e tre i sotto-settori, seguono l'andamento negativo del gruppo, anche se con diversa ampiezza (rispettivamente -1%, -9,6% e -6,1%).

Per i prodotti alimentari, si segnala la forte crescita degli altri prodotti alimentari, con export in aumento del +33,3% (con quota pari a 35,9% sul valore del gruppo) e degli oli e grassi (+30%), voce che corrisponde al 39,5% del valore del gruppo. Cresce anche l'export relativo alle bevande (+11,3), con quota pari a 17,3%.

Per le apparecchiature elettriche, il 78,6% riguarda quelle per il cablaggio, cresciute del +35,4%.

Si ribadisce che per la new entry "altri mezzi di trasporto", in eccezionale espansione nel semestre e con

quota del 5% sull'export complessivo, la quasi totalità è da attribuire alla voce "navi ed imbarcazioni (quasi il 95,4% del valore del gruppo merceologico) per l'attività offshore dei paesi nordici, ovvero trattasi di una parte di una mastodontica piattaforma per l'estrazione di gas diretta verso la Danimarca; quote residuali verso la Polonia e Germania.

Considerando i più importanti mercati di riferimento dei settori di specializzazione, i prodotti chimici sono diretti in Spagna, Germania e Francia; i prodotti della

metallurgia sono diretti principalmente verso il mercato tedesco, polacco e austriaco. I macchinari sono diretti negli USA e poi in Francia e Spagna. Per i prodotti alimentari, i più importanti mercati di sbocco della provincia di Ravenna sono due dei tre partners principali dell'Area dell'Euro (Francia e Spagna), a cui si associa il Marocco. Infine, gli apparati elettrici sono diretti in primo luogo verso i mercati tedeschi, francesi e verso quelli statunitensi.

Principali settori di esportazione

Principali settori di esportazioni – Fonte: ISTAT Archivio COEWEB	Gen-Giu 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Giu 2021 (dati provvisori) Mln €	Var. % 2022/2021	Principali paesi di destinazione (% export assorbita)
CE20-Prodotti chimici	672,4	21,09	466,0	44,32	Spagna (10,9%), Germania (10%), Francia (9,2%)
CH24-Prodotti della metallurgia	558,9	17,53	393,6	42,00	Germania (23,3%), Polonia (20,5%), Austria (9,3%)
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	438,7	13,76	448,8	-2,26	Stati Uniti (11,8%), Francia (11%), Spagna (8,4%)
CA10-Prodotti alimentari	414,7	13,01	331,9	24,95	Spagna (10,7%), Marocco (9%), Francia (8,9%)
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	308,4	9,67	224,2	37,56	Germania (31,5%), Francia (15,6%), Stati Uniti (6,6%)
CL30-Altri mezzi di trasporto	160,3	5,03	7,5	2.048,6	Danimarca (93%), Polonia (1,7%), Germania (1,4%)
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	77,8	2,44	49,5	57,18	Russia (18,5%), Francia (18,4%), Albania (14,2%)
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	77,2	2,42	58,9	30,97	Regno Unito (18,5%), Stati Uniti (13,7%), Francia (10,6%)
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	73,0	2,29	56,3	29,66	Turchia (13%), Polonia (9,8%), Spagna (8,1%)
CA11-Bevande	71,7	2,25	64,4	11,27	Germania (29,1%), Regno Unito (25,5%), Francia (8,7%)
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	69,5	2,18	62,4	11,38	Germania (29,6%), Regno Unito (12,1%), Polonia (6,9%)
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	62,3	1,95	60,6	2,71	Germania (36,5%), Paesi Bassi (19,5%), Lettonia (5,7%)
CB13-Prodotti tessili	43,2	1,36	37,9	14,20	Stati Uniti (41,3%), Romania (14,8%), Germania (13,6%)
Altri prodotti	159,6	5,01	152,2	4,83	
TOTALE	3.187,7	100,0	2.414,2	32,04	

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

Export per settore – Ravenna-	da gen a giu 2021	da gen a giu 2022	Var. %
Valori in Euro	(provvisori)	(provvisori)	2022/2021
Totale	2.414.243.767	3.187.733.766	32,04
CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	315.525.403	499.380.776	58,27
CH241-Prodotti della siderurgia	368.693.465	497.208.057	34,86
CJ273-Apparecchiature di cablaggio	179.005.590	242.324.332	35,37
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	169.784.946	168.176.965	-0,95
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	126.112.268	163.977.721	30,03
CL301-Navi e imbarcazioni	1.552.204	152.884.077	9.749,48
CA108-Altri prodotti alimentari	111.717.229	148.956.325	33,33
CK282-Altre macchine di impiego generale	119.061.788	107.581.619	-9,64
CK283-Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	113.084.240	106.163.918	-6,12
CE205-Altri prodotti chimici	63.333.249	101.597.221	60,42
CA110-Bevande	64.404.255	71.663.564	11,27
CG233-Materiali da costruzione in terracotta	45.960.979	63.678.702	38,55
CE202-Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	73.641.043	58.597.284	-20,43
CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	37.883.245	55.523.646	46,57
AA012-Prodotti di colture permanenti	49.217.832	52.087.546	5,83
CB139-Altri prodotti tessili	34.148.266	38.971.966	14,13
CG221-Articoli in gomma	25.634.318	38.872.486	51,64
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	40.162.334	35.810.992	-10,83
CG222-Articoli in materie plastiche	30.677.782	34.139.286	11,28
CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	26.115.966	31.970.309	22,42
CK281-Macchine di impiego generale	23.097.083	31.699.336	37,24
CH243-Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	15.146.209	31.199.997	105,99
CH251-Elementi da costruzione in metallo	11.525.494	28.632.837	148,43
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	27.266.256	27.912.013	2,37
CA106-Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	13.437.677	27.713.948	106,24
CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	23.790.379	25.036.794	5,24
CD192-Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	33.152.395	24.247.048	-26,86
CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	4.174.675	21.816.500	422,59

ESPORTAZIONI – GENNAIO-GIUGNO 2022

EE381-Rifiuti	23.410.008	21.708.924	-7,27
VV899-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	14.728.959	20.535.821	39,42
CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	14.910.608	18.879.076	26,62
CH259-Altri prodotti in metallo	10.947.682	17.129.125	56,46
CM310-Mobili	16.569.558	17.048.831	2,89
CI262-Computer e unità periferiche	27.461.305	13.213.332	-51,88
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	12.940.164	12.491.530	-3,47
CI261-Componenti elettronici e schede elettroniche	956.666	11.741.228	1.127,31
CB152-Calzature	7.264.372	10.805.174	48,74
CE204-Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	8.856.537	9.551.321	7,84
CH242-Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	5.504.804	8.444.139	53,40
CI264-Prodotti di elettronica di consumo audio e video	6.709.442	8.409.040	25,33
CC172-Articoli di carta e di cartone	1.759.003	8.314.967	372,71
AA011-Prodotti di colture agricole non permanenti	5.733.940	7.963.207	38,88
CI263-Apparecchiature per le telecomunicazioni	9.592.563	7.715.446	-19,57
CG231-Vetro e prodotti in vetro	5.342.953	6.394.776	19,69
CL291-Autoveicoli	6.284.908	6.333.788	0,78
CA107-Prodotti da forno e farinacei	8.439.659	6.265.784	-25,76
CG239-Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a.	4.167.969	6.071.585	45,67
CF211-Prodotti farmaceutici di base	4.638.466	5.728.398	23,50
AA014-Animali vivi e prodotti di origine animale	4.656.643	5.511.701	18,36
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	11.202.921	4.744.846	-57,65
CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.	3.451.673	4.639.838	34,42
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	2.440.368	4.564.252	87,03
CJ274-Apparecchiature per illuminazione	2.627.191	4.257.942	62,07
CB132-Tessuti	3.498.559	3.962.355	13,26
AA013-Piante vive	2.767.393	3.911.846	41,35
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	4.494.382	3.688.576	-17,93
CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche	3.387.147	3.580.335	5,70
CE203-Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	4.480.306	3.290.201	-26,56
CJ275-Apparecchi per uso domestico	2.182.766	3.263.208	49,50

CC161-Legno tagliato e piallato	2.439.643	3.171.751	30,01
CC162-Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	1.753.149	2.904.246	65,66
CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	2.451.275	2.790.806	13,85
CL293-Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	2.231.275	2.565.738	14,99
CL292-Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	1.659.345	2.530.892	52,52
CJ279-Altre apparecchiature elettriche	2.016.833	2.482.031	23,07
CI266-Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	949.361	1.944.732	104,85
CB143-Articoli di maglieria	753.276	1.644.026	118,25
CC171-Pasta-carta, carta e cartone	1.409.899	1.371.299	-2,74
AA030-Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	1.005.497	1.335.751	32,84
CM329-Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	632.014	1.126.320	78,21
CJ272-Batterie di pile e accumulatori elettrici	454.582	508.002	11,75
BB089-Minerali di cave e miniere n.c.a.	112.013	489.341	336,86
CM323-Articoli sportivi	666.498	488.304	-26,74
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite	1.141.046	481.127	-57,83
CM324-Giochi e giocattoli	276.962	407.599	47,17
BB051-Antracite	281.997	317.947	12,75
JA581-Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	464.240	306.939	-33,88
CB131-Filati di fibre tessili	206.921	295.926	43,01
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	116.442	292.792	151,45
CH245-Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio	117.736	276.496	134,84
CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	97.471	266.163	173,07
CI267-Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	32.814	242.773	639,85
CG234-Altri prodotti in porcellana e in ceramica	248.315	231.387	-6,82
CG236-Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	492.534	231.295	-53,04
RR900-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	399.225	207.669	-47,98
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	193.230	129.810	-32,82
CI268-Supporti magnetici e ottici	1.875	113.345	5.945,07
BB081-Pietra, sabbia e argilla	83.937	99.037	17,99
MC742-Prodotti delle attività fotografiche	26.702	82.606	209,36
CG232-Prodotti refrattari	1.555.915	80.041	-94,86

AA023-Prodotti vegetali di bosco non legnosi	68.430	65.672	-4,03
CH254-Armi e munizioni	718.464	43.266	-93,98
CB142-Articoli di abbigliamento in pelliccia	40.160	43.162	7,48
CH252-Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	201.671	42.115	-79,12
JA591-Prodotti delle attività cinematografiche, video e televisive	8.826	41.708	372,56
CG235-Cemento, calce e gesso	35.439	33.769	-4,71
CM322-Strumenti musicali	41.962	26.600	-36,61
CE206-Fibre sintetiche e artificiali	117.586	26.076	-77,82
CL302-Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	6.281	5.042	-19,73
CH253-Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	575	3.178	452,70
RR910-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	3.000	931	-68,97
JA582-Giochi per computer e altri software a pacchetto	4.008	199	-95,03
AA021-Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0	0	-
AA022-Legno grezzo	1.075	0	-100,00
BB061-Petrolio greggio	0	0	-
BB062-Gas naturale	0	0	-
BB072-Minerali metalliferi non ferrosi	5.098	0	-100,00
CA120-Tabacco	1.060	0	-100,00
CC181-Prodotti della stampa	2.625	0	-100,00
CD191-Prodotti di cokeria	0	0	-
JA592-Prodotti dell'editoria musicale e supporti per la registrazione sonora	0	0	-

Export per paese – Ravenna-	da gen a giu 2021	da gen a giu 2022	Var. %
Valori in Euro	(provvisori)	(provvisori)	2022/2021
Totale	2.414.243.767	3.187.733.766	32,04
0004-Germania	385.041.522	468.154.789	21,59
0001-Francia	250.435.354	305.265.456	21,89
0011-Spagna	159.248.403	220.433.187	38,42
0060-Polonia	123.867.532	191.803.345	54,85
0400-Stati Uniti	136.800.895	185.284.274	35,44
0008-Danimarca	17.220.027	168.640.604	879,33
0038-Austria	84.285.288	138.810.152	64,69
0003-Paesi Bassi	100.350.557	96.132.668	-4,20
0006-Regno Unito	84.449.857	94.796.292	12,25
0017-Belgio	61.061.248	93.964.042	53,88
0009-Grecia	47.615.500	85.907.721	80,42
0066-Romania	71.118.015	82.838.759	16,48
0052-Turchia	48.785.628	71.591.442	46,75
0092-Croazia	40.361.171	63.435.620	57,17
0061-Repubblica ceca	53.825.228	61.135.387	13,58
0039-Svizzera	41.000.745	59.414.767	44,91
0091-Slovenia	29.421.925	51.599.899	75,38
0064-Ungheria	41.740.775	50.476.733	20,93
0075-Russia	39.498.488	45.022.100	13,98
0204-Marocco	23.876.667	42.550.197	78,21
0030-Svezia	29.593.042	42.315.793	42,99
0720-Cina	39.883.075	40.205.111	0,81
0063-Slovacchia	16.597.923	26.101.048	57,25
0070-Albania	15.939.768	24.749.322	55,27
0512-Cile	43.781.932	24.561.649	-43,90
0624-Israele	14.275.197	21.575.817	51,14
0098-Serbia	12.575.227	20.712.523	64,71
0800-Australia	14.313.744	20.018.036	39,85
0404-Canada	24.481.670	18.871.328	-22,92
0664-India	12.951.742	18.226.714	40,73
0010-Portogallo	18.037.169	17.652.117	-2,13
0028-Norvegia	12.222.959	14.926.676	22,12
0388-Sud Africa	10.356.305	14.677.569	41,73
0216-Libia	5.962.208	13.411.903	124,95
0632-Arabia Saudita	10.068.227	12.125.222	20,43
0732-Giappone	9.878.211	12.033.230	21,82
0508-Brasile	14.572.912	12.006.171	-17,61
0032-Finlandia	7.582.256	11.229.538	48,10
0068-Bulgaria	8.841.324	10.480.924	18,54
0046-Malta	6.556.949	9.425.066	43,74
0055-Lituania	7.434.777	9.317.674	25,33
0007-Irlanda	8.080.111	9.194.732	13,79
0647-Emirati Arabi Uniti	10.160.551	9.030.543	-11,12
0412-Messico	8.232.744	8.966.397	8,91
0728-Corea del Sud	9.515.844	8.872.027	-6,77
0528-Argentina	5.072.913	8.500.318	67,56

0690-Vietnam	6.226.596	8.384.459	34,66
0740-Hong Kong	8.260.098	6.914.203	-16,29
0054-Lettonia	5.585.230	6.498.275	16,35
0079-Kazakhstan	2.521.838	6.470.065	156,56
0093-Bosnia-Erzegovina	3.083.255	6.010.803	94,95
0504-Perù	4.204.075	5.788.185	37,68
0018-Lussemburgo	14.218.748	5.642.635	-60,32
0736-Taiwan	4.656.873	5.584.994	19,93
0600-Cipro	4.296.808	5.556.852	29,33
0952-Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi con paesi terzi	2.292.784	5.367.417	134,10
0706-Singapore	11.518.948	5.271.956	-54,23
0212-Tunisia	6.306.978	5.209.097	-17,41
0220-Egitto	13.344.296	4.951.101	-62,90
0700-Indonesia	7.325.470	4.690.524	-35,97
0680-Thailandia	11.249.443	4.522.488	-59,80
0804-Nuova Zelanda	2.521.786	4.205.794	66,78
0074-Repubblica moldova	895.613	3.459.461	286,27
0628-Giordania	3.105.331	3.360.724	8,22
0612-Iraq	4.650.134	3.331.693	-28,35
0701-Malaysia	6.686.631	3.206.672	-52,04
0072-Ucraina	6.863.287	3.157.059	-54,00
0053-Estonia	1.987.686	3.113.362	56,63
0666-Bangladesh	191.753	3.097.810	1.515,52
0636-Kuwait	1.472.204	3.042.191	106,64
0480-Colombia	1.934.849	2.959.001	52,93
0352-Repubblica unita di Tanzania	2.848.945	2.875.421	0,93
0272-Costa d'Avorio	4.995.311	2.833.871	-43,27
0604-Libano	1.879.005	2.644.102	40,72
0096-Macedonia del Nord	2.059.895	2.578.458	25,17
0078-Azerbaigian	465.221	2.475.729	432,16
0644-Qatar	1.253.971	2.311.917	84,37
0708-Filippine	1.582.483	2.275.565	43,80
0076-Georgia	1.249.505	2.248.768	79,97
0208-Algeria	16.784.397	2.197.481	-86,91
0676-Birmania	1.265.955	2.001.707	58,12
0350-Uganda	29.664	1.944.354	6.454,59
0095-Kosovo	745.762	1.677.913	124,99
0416-Guatemala	423.650	1.584.543	274,02
0280-Togo	988.882	1.368.617	38,40
0288-Nigeria	1.013.079	1.298.000	28,12
0456-Repubblica dominicana	1.096.211	1.110.143	1,27
0077-Armenia	985.661	1.041.174	5,63
0951-Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi intra UE	541.954	954.563	76,13
0248-Senegal	1.345.181	953.244	-29,14
0373-Maurizio	364.816	880.120	141,25
0662-Pakistan	1.427.185	872.505	-38,87
0436-Costa Rica	1.450.916	739.568	-49,03
0081-Uzbekistan	2.158.508	705.447	-67,32

0073-Bielorussia	1.155.615	614.089	-46,86
0448-Cuba	2.634.256	585.375	-77,78
0370-Madagascar	228.566	572.013	150,26
0743-Macao	388.666	565.029	45,38
0520-Paraguay	19.009	560.340	2.847,76
0391-Botswana	13.291	493.839	3.615,59
0484-Venezuela	121.553	486.352	300,12
0276-Ghana	1.510.748	476.590	-68,45
0649-Oman	402.634	472.011	17,23
0640-Bahrein	576.025	420.651	-26,97
0097-Montenegro	431.656	407.092	-5,69
0346-Kenya	1.157.649	352.209	-69,58
0284-Benin	420.062	350.807	-16,49
0302-Camerun	284.296	329.358	15,85
0224-Sudan	53.186	324.900	510,88
0442-Panama	108.896	304.858	179,95
0334-Etiopia	121.002	297.703	146,03
0616-Rep. islamica dell'Iran	422.644	284.569	-32,67
0500-Ecuador	247.707	279.097	12,67
0667-Maldive	146.652	273.305	86,36
0516-Bolivia	300.966	268.385	-10,83
0696-Cambogia	197.194	266.067	34,93
0318-Congo (Rep. popolare)	242.389	183.587	-24,26
0716-Mongolia	150.190	169.789	13,05
0024-Islanda	171.977	147.567	-14,19
0524-Uruguay	292.434	133.046	-54,50
0428-El Salvador	137.402	131.641	-4,19
0264-Sierra Leone	9.271	129.665	1.298,61
0809-Nuova Caledonia	107.207	128.924	20,26
0366-Mozambico	49.894	117.162	134,82
0653-Yemen	2.383	112.938	4.639,32
0464-Giamaica	14.861	106.975	619,84
0342-Somalia	31.517	92.247	192,69
0669-Sri Lanka	231.890	91.646	-60,48
0488-Guyana	44.032	89.883	104,13
0424-Honduras	794.335	85.687	-89,21
0389-Namibia	17.109	80.070	368,00
0228-Mauritania	18.598	76.090	309,13
0330-Angola	8.618	67.594	684,34
0454-Isole Turks e Caicos	0	66.803	-
0822-Polinesia francese	261.310	64.254	-75,41
0037-Liechtenstein	4.815	62.143	1.190,61
0959-Paesi e territori non specificati nel quadro degli scambi intra UE	9.229	58.106	529,60
0260-Guinea	339.519	56.647	-83,32
0625-Territorio palestinese occupato	12.672	55.893	341,07
0232-Mali	63.981	52.282	-18,29
0236-Burkina Faso	42.345	51.583	21,82
0463-Isole Cayman	16.481	46.149	180,01

ESPORTAZIONI – GENNAIO-GIUGNO 2022

0432-Nicaragua	62.400	46.098	-26,13
0378-Zambia	10.251	35.509	246,40
0310-Guinea equatoriale	25.250	35.450	40,40
0465-Santa Lucia	0	33.664	-
0421-Belize	6.107	32.994	440,27
0608-Siria	44.413	28.800	-35,15
0314-Gabon	42.300	27.200	-35,70
0684-Laos	12.679	27.082	113,60
0322-Rep. Democr. del Congo	20.842	22.231	6,66
0459-Antigua e Barbuda	37.528	20.905	-44,29
0083-Kirghizistan	21.498	20.600	-4,18
0468-Isole Vergini britanniche	6.732	20.584	205,76
0469-Barbados	0	18.516	-
0815-Figi	7.395	18.275	147,13
0453-Bahamas	16.500	13.314	-19,31
0382-Zimbabwe	0	11.141	-
0043-Andorra	3.250	10.895	235,23
0328-Burundi	0	10.693	-
0336-Eritrea	0	7.600	-
0413-Bermuda	5.825	7.288	25,12
0355-Seychelles	1.204	6.173	412,71
0472-Trinidad e Tobago	81.828	4.517	-94,48
0306-Repubblica centrafricana	0	3.768	-
0801-Papua Nuova Guinea	18.200	3.648	-79,96
0831-Guam	0	2.787	-
0457-Isole Vergini americane	20.326	2.413	-88,13
0247-Capo Verde	9.321	2.317	-75,14
0252-Gambia	1.006	1.381	37,28
0080-Turkmenistan	0	0	-
0244-Ciad	2.475	0	-100,00
0268-Liberia	19.250	0	-100,00
0324-Ruanda	16.476	0	-100,00
0338-Gibuti	335.438	0	-100,00
0386-Malawi	43.742	0	-100,00
0452-Haiti	1.216	0	-100,00
0660-Afghanistan	3.657	0	-100,00
0703-Brunei	19.450	0	-100,00

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB